

capelli, devono farlo appunto a casa; per i telefonini si può anche rinunciare ogni tanto; la televisione non è necessaria, tanto non c'è niente di interessante da guardare; per il forno, non è necessario cucinare la faraona in camper, e così via. Ma noi signore abbiamo il sospetto che siano i signori uomini a essere molto appassionati agli aggeggi tecnici ed elettronici! Crediamo quindi che siano loro a doversi adattare a fare a meno di tutti quei congegni con fili, lucine, etc. che amano sin da quando erano piccoli.

La sera è stata divertentissima. Sotto al tendone saremo stati in 250. C'era anche un complesso, con tanto di batteria, chitarre elettriche e cantante, che è andato avanti con la musica fino all'esaurimento fisico. Abbiamo attaccato con pane trentino con il sale grosso sopra (avete presente quel pane un po' scuro che è fatto a forma di 8?), poi crauti, cipolle e patate lesse. Dopo è arrivato un magnifico stinco di maiale con il wurstel. Per i bambini wurstel e salsicce. È raro, nelle feste paesane, mangiare così bene. Di solito lo stinco è o troppo secco o troppo unto. Invece, nel nostro caso, era perfetto. La birra, poi, non è certo mancata. Chi ha voluto fare i bis e i tris e anche qualcosa di più, non ha avuto problemi. Però non ci sono stati canti, nessuno è salito sui tavoli per ballare in modo scomposto, insomma nessun segno di squilibrio (come invece accade all'Oktoberfest!). I dolci sono stati splendidi. Un certo numero di signore si sono misurate in una gara che vedeva oltre al premio per il dolce primo classificato per bontà, anche il premio per il dolce presentato meglio. Quest'ultimo è stato vinto dalla moglie di Sergio che ha allestito una specie di tronchetto, credo con la cioccolata. Non posso dire altro perché ne ho solo visto la forma deliziosa, ma quando si è trattato di mangiarlo, era già sparito tutto. Il primo premio per bontà è stato vinto dallo strudel di una signora con gli occhiali



che, dopo il fatto, pare abbia ricevuto "ordinazioni" da tutto il paese (ovviamente ordinazioni gratuite). Comunque di torte ce n'erano ben 25 di tutti i tipi, di tutte le forme e per tutti i gusti. Chiaramente quando si è trattato di scegliere, nessuno ha scelto, perché ciascuno di noi si è buttato su ogni dolce per prenderne almeno una cucchiata. Risultato: i piatti sembravano coperti di minestrone, invece che di dolci, tanto è stata l'abbuffata. Così abbiamo mescolato il tiramisù, con l'ananas, con la sacher, con lo strudel, il riso, il limone, la panna, il pan di Spagna, la marmellata delle crostate... Insomma, chi troppo vuole nulla stringe, era meglio assaggiare un pezzo per volta. Alla prossima occasione saremo più preparati e meno ingordi. Non sono mancati i balli. È stato Sergio che ha dato inizio alle danze con la moglie, ballando a suon di liscio anche il rock and roll e sfidando le occhiate critiche dei "giovani". Però non sono mancati i balli di gruppo, quelli che si fanno in compagnia, scimmiettando gesti per lo più inconsulti ma amatissimi dai più piccoli. Non poteva poi mancare la riffa. È stato proprio Sergio che si è aggiudicato il premio migliore: una mountain bike rosso fiammante. Ha voluto subito provarla, tant'è che ci è salito sopra e poi via, traballando, è uscito dal tendone, passando in mezzo a una folla urlante.